

VERBALE DELLA CONSULTA 6B

La consulta 6 b si riunisce in seconda convocazione presso Sala Barison di Padova alle ore 21:00 del 08/09/2020.

presenti: Murphy Christopher, Bastianello Alessandro (Presidente), Frizzarin Marco, Savino Corrado (verbalizzante), Scagno Pietro, Saia Roberto (Vice Presidente). Romanato Mirco (Vice Presidente), Cesaro Andrea,
Assenti: Belluardo Piera, Schiavo Simone, Planchestainer Paolo, Zorzi Gabriele, Orlando Michele, Smania Federico,

si apre alle 21:15

Il presidente Bastianello saluta e introduce l'ordine del giorno:

Il presidente chiede all'assessore Diego Bonavina delucidazioni riguardo i lavori di riqualificazione dello stadio Euganeo e le nuove deleghe assunte in Giunta in sostituzione del vice sindaco Arturo Lorenzoni ora candidato in Regione.

L'Assessore Bonavina prende la parola e riguardo lo stadio comunica che il lockdown ha fatto maturare un ritardo notevole, nonostante il lavoro assiduo del Comune e degli uffici preposti, ed è stato causato principalmente dalla chiusura del Coni. Il Coni, alla riapertura, ha approvato il progetto e la gara di appalto che scadrà il 21 settembre e vedrà l'aggiudicazione dell'appalto per i lavori di ristrutturazione dello stadio Euganeo. Al termine delle verifiche sulle società appaltanti, si farà il contratto e poi i lavori inizieranno. Riguardo la viabilità, non cambia nulla in quanto la capienza dello stadio non verrà modificata, anzi verrà leggermente ridotta. In direzione porta sud verranno costruiti 2 palazzetti: uno ospiterà le squadre di basket di Padova orfane di un palazzetto a loro dedicato. L'altro palazzetto sarà polifunzionale per tutti gli altri sport con particolare attenzione al calcio a 5 che vede nel territorio di Padova almeno tre Società molto competitive ed ambiziose.

Attualmente il pala-Kioene (ex San Lazzaro) è il più grande palazzetto di Padova e il Pala-Antenore (ex PalaArcella) ora come ora non è strutturato per eventi medi e comunque salvo importanti lavori ad oggi non può ospitare campionati di altri sport di squadra che non sia il volley.

Nel nuovo "polo sportivo" Euganeo non ci potrà essere una sovrapposizione di eventi (se lo stadio è utilizzato, non lo saranno i palazzetti) quindi la viabilità non sarà toccata. In questo modo comunque i grandi eventi saranno garantiti (almeno 40000 spettatori, lo stadio Euganeo compreso campo potrà contenere max 43000 persone).

Padova dal bando sport e periferie ha ottenuto 2 milioni di euro a fondo perduto per la costruzione dell'impianto polifunzionale che nel suo genere sarà il primo in Italia.

L'Assessore spingerà per il trasporto pubblico in zona Euganeo, nonostante la difficoltà enorme di gestione. Una struttura del genere ha necessità di un trasporto pubblico. Non verrà compromessa la linea 11 (zona Montà) quindi vi sarà una modifica del percorso o la creazione di una nuova linea, nonostante gli altissimi costi. La zona Euganeo già è e diventerà sempre di più una zona di smistamento di ragazzi

e non solo, visto l'aumento delle offerte della struttura polifunzionale che si aggiungono alle attuali del palaindoor di atletica, alla ginnastica e alla boxe.

Il presidente ricorda che la consulta si batte da sempre per ottenere un cambio di tragitto della linea 11, quindi l'assessore avrà un alleato nella consulta. Chiede la tempistica dei lavori dello stadio.

L'Assessore risponde che la durata prevista è di 450 giorni anche se in realtà vengono di solito indicate nel contratto tempistiche molto più lunghe per evitare di avere inadempienze contrattuali. Nonostante la complessità, i tecnici sostengono che potrebbe bastare anche solo un anno.

Il consigliere Frizzarin chiede se i 2 milioni di euro ottenuti dal bando "sport e periferie" saranno sufficienti. La risposta dell'assessore è negativa, il Comune metterà del suo oltre a 3 milioni dal Credito Sportivo e 800 mila euro dalla Fondazione Cariparo.

Il consigliere Murphy ritorna sulla mobilità, sottolineando una attenzione al trasporto pedonale e su ciclo. L'Assessore afferma che la pista ciclabile sarà terminata e messo in sicurezza il passaggio pedonale. Durante le partite di calcio per ordine pubblico, sono stabilite ben precise vie di uscita per evitare incontri tra le diverse tifoserie.

Il consigliere Scagno ritorna sull'accesso pedonale e sui mezzi pubblici, che vanno incentivati al massimo.

Ricorda il marciapiede da finire in direzione via Mincio, il sottopasso dello stadio con perdita di acqua costante, il collegamento pista ciclabile tra via Due Palazzi e via Coppi. L'assessore ricorda che per quanto concerne la sicurezza pubblica, è il Questore a detenere il potere e quindi la decisione di chiudere delle strade limitrofe allo stadio, ma durante la settimana il passaggio sarà possibile ai cittadini.

Viene fatto accenno alla nuova edificazione del Leroy Merlin in Corso Australia che avrà certamente un impatto sulla viabilità del territorio.

Il presidente porta la voce delle associazioni sportive di base preoccupate per la riapertura della stagione sportiva, in quanto le palestre scolastiche non sono più facilmente disponibili per via delle conseguenze Covid-19. L'Assessore sottolinea che lo sport è un po' messo in second'ordine a favore della scuola (giustamente anche se l'impatto sociale di non garantire lo sport è devastante sui giovani e le loro famiglie) e di fatto la ripresa è sostanzialmente difficile per queste associazioni. Il suo interesse è rivolto alle associazioni di base di sport minori, le quali sono le più colpite. A causa delle norme e dei protocolli per lo sport c'è anche il rischio che molti per paura di perdere il lavoro causa quarantena, smettano di giocare e praticare sport o anche di seguirlo come dirigenti volontari che sono l'ossatura di tutte queste associazioni.

Di certo senza le palestre scolastiche lo sport non riparte, quindi le palestre sono il cuore delle associazioni sportive. Il decreto del Ministero dell'Istruzione dice che le palestre DEVONO essere date alle associazioni per attività extra scolastiche. Contemporaneamente deve essere garantita la sicurezza (igienizzazione da parte della società). Il che significa una contrazione del tempo a disposizione per allenarsi al fine di poter sanificazione degli ambienti oltre ad una lievitazione esponenziali dei costi di

gestione.

In una riunione ad hoc, l'Assessore ha rilevato grandissima disponibilità da parte dei dirigenti scolastici comunali con anche la preghiera rivolta agli stessi di fare le ore curricolari di attività fisica alla mattina in maniera da liberare per le associazioni il più presto possibile la palestra al pomeriggio. Molto più complicata la situazione per le palestre di competenza della Provincia che non sono a disposizione e che i dirigenti scolastici senza una attestazione giornaliera che certifichi l'igienizzazione della palestra stessa da parte delle associazioni non intendono concedere.

Riguardo la delega sulla sicurezza, l'assessore ha potuto constatare in queste settimane l'efficienza ed il servizio della polizia locale complimentandosi per l'impegno profuso nell'ottica del miglioramento della città. L'Assessore ha iniziato a fare sopralluoghi a sorpresa con il comandante della polizia locale nei vari quartieri ed ovviamente anche nel nostro. Gli viene chiesto di renderci partecipi di questi sopralluoghi ma asserisce che solo agendo di sorpresa si possono cogliere situazioni anomale.

Alcune zone sono più segnalate di altre, in particolare il quartiere 6b è oggetto di un esposto per via della presenza di cittadini rom (attualmente una indagine della procura si sta occupando della faccenda per cui non può dire di più); il tema era stato affrontato dalla stessa Consulta in una riunione al parco degli Alpini aperta alla cittadinanza e lo stesso assessore si congratula con i cittadini che redigendo un esposto molto dettagliato sono stati in grado di attivare le forze dell'ordine. L'assessore parla anche di via Pullè (a suo dire situazione non drammatica oltremodo), rilevando la mancanza di telecamere di sorveglianza oltre agli esercizi commerciali che di certo sono troppo pochi, mancando così di fatto il presidio fondamentale di attività nel territorio.

Il consigliere Murphy interviene sulla questione Ponterotto riguardo ai ragazzini che fanno parte di famiglie disagiate, straniere e con difficoltà. Mancano infrastrutture vere, manca lo sport, mancano i trasporti, nonostante la zona abbia spazi disponibili per attività.

L'assessore ha in cantiere un progetto (possibile purtroppo solo con disponibilità economica) di riqualificazione delle piastre sportive pubbliche del quartiere.

Il consigliere Scagno ritiene che una maggior presenza delle forze dell'ordine aiuterebbe la sicurezza. Chiede il punto della situazione riguardo l'esposto di cui sopra, soprattutto riguardo le proposte fatte dalla cittadinanza al proposito.

Ritiene utili e richiede la presenza di giostrine per bimbi in piazza Metelli al fine di rianimare la zona dove a fronte di venti spazi commerciali ne insiste solo uno di aperto, un supermercato.

Ricorda lo spaccio in via Annibale da Bassano e in zona Gescal Sacro Cuore dove manca totalmente l'illuminazione.

Interviene il responsabile dell'attività di polizia di prossimità, il Sig. Tagliavini. Si occupa da anni del controllo del territorio e del rapporto con la cittadinanza. Asserisce che il quartiere non presenta segnalazioni davvero gravi e in questo senso siamo sicuramente fortunati rispetto ad altre zone della città. Vi sono stati attriti tra

alcune diverse etnie anche riguardo le problematiche inerenti lo spaccio. Sottolinea come la viabilità attorno allo stadio sia insufficiente, creando difficoltà a tutto il quartiere.

Il consigliere Saia interviene sottolineando che uno dei compiti della Consulta è il controllo e la raccolta delle segnalazioni dei cittadini. Chiede se sia possibile avere un contatto diretto con la polizia locale in modo di avere una più rapida presenza in caso di necessità. Ci vengono forniti dei numeri da chiamare senza indugio

Il consigliere Cesaro rileva come il Corri per Padova abbia aiutato la sicurezza dei quartieri. Propone piattaforme mobili itineranti per attirare i ragazzi, così come la presenza di percorsi vita nei parchi.

Non avendo altri argomenti o altre richieste di intervento il Presidente chiude l'assemblea ricordando soltanto agli altri membri della Consulta la richiesta ricevuta dal Vice-Sindaco Andrea Micalizzi di organizzare una Consulta congiunta ai vicini della 6A su uno studio fatto sulla incidentalità delle strade cittadine, ovviamente afferente a quelle di nostra competenza. Si decide di accettare, in una data comunque non prima del mese di ottobre, in una Sala del nostro territorio (o Barison o Giotto che hanno almeno 33 posti mentre la Consulta 6A non ha a disposizione sale con capienza attuale superiore ai 20 posti) e magari ponendo anche altri temi di interesse comune (viabilità post Leroy Merlin).

Ore 23.15

Il verbalizzante

CORRADO SAVINO

Il Presidente

ALESSANDRO BASTIANELLO

La consulta si chiude alle 22:45